



N. 104
del 13.12.2022

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

OGGETTO: UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST, COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA E COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI - PIANO UNICO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2023/2025- DETERMINAZIONE IN MERITO

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **tredecim** del mese di **dicembre** alle ore **17.00** in Langhirano, nella sede dell'Unione Montana Appennino Parma Est, in seguito a convocazione del Presidente si è riunita la Giunta dell'Unione Montana.

Con l'intervento dei Signori:

Bodria Amilcare	A
Bricoli Giordano	P
Raffaella Devincenzi	P
Delsante Giuseppe	P
Alberini Sabrina	P
Boraschi Ermes	P
Riani Claudio	P

Totale presenti **6**
Totale assenti **1**

Assiste il Vice Segretario Dott.ssa Federica De Risi.

L'avv. Sabrina Alberini, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

PARERI PREVENTIVI

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA e CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
Dott.ssa Federica De Risi**

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa Federica De Risi**

LA GIUNTA DELL'UNIONE MONTANA

PREMESSO CHE:

- Con atto costitutivo rogato dall'Ufficiale Rogante dell'Ente in data 09/12/2013 rep. N. 1, i Comuni di Langhirano, Lesignano de' Bagni, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma hanno costituito "l'Unione Montana Appennino Parma Est" in conformità all'art. 32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010 e succ. modif. e all'art. 19 L.R. 21/2012;
- Con delibera di Consiglio dell'Unione n. 3 dell'11/03/2020 avente ad oggetto "Accoglimento richiesta dei Comuni di Corniglio e Monchio delle Corti di adesione all'unione Montana Appennino Parma Est. Modifica statuto dell'Unione" sono entrati a far parte dell'Unione Montana Appennino Parma Est i Comuni di Corniglio e Monchio delle Corti (con decorrenza dal 08/04/2018);

VISTA la convenzione per il conferimento all'Unione Montana Appennino Parma Est della funzione relativa alle attività ed ai compiti di gestione e amministrazione del personale per i Comuni di Langhirano, Lesignano de' Bagni, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma, Monchio delle Corti e Corniglio;

VISTO in particolare l'art. 1 della suddetta convenzione relativamente alle attività e compiti conferiti al Servizio Personale Unificato dell'Unione Montana Appennino Parma Est;

RICHIAMATO il D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della legge 28 novembre 2005, n. 246", il quale prevede che le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici devono progettare ed attuare i Piani di Azioni Positive, mirati a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne nel lavoro;

VISTO l'art. 48 del suddetto D.lgs. n. 198/2006 avente ad oggetto "azioni positive nelle Pubbliche Amministrazioni (Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n. 196 articolo 7 comma 5) che così recita: "ai sensi degli articoli 1, comma 1, lett. c, 7, comma 1 e 57, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'art. 42 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ovvero in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'art. 10 e la consigliera o il consigliere nazionale di parità ovvero il Comitato per le Pari Opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti Piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nella attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi. A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale."

CONSIDERATO CHE:

- in caso di mancato adempimento, il decreto prevede la sanzione di cui all'art.6, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 – Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche- e pertanto l'impossibilità di procedere ad assunzioni di nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;

- direttive e decisioni dell'Unione Europea prevedono, infatti, l'intrapresa da parte degli Stati membri di politiche, anche attraverso formulazioni di leggi e provvedimenti aventi contenuto normativo, ed attività che garantiscano l'attuazione del principio di parità e opportunità tra uomini e donne in materia di occupazione ed impiego;

RICHIAMATA la Direttiva 23 maggio 2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", emanata dal Ministero delle riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione, congiuntamente con il Ministero per i diritti e le pari opportunità, che richiama le Amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa e prescrive l'adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche;

CONSIDERATO che le pubbliche amministrazioni devono rivestire un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione ed attuazione effettiva del principio di cui sopra e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale interpretando gli istituti anche di natura contrattuale al fine di agevolare la rimozione di forme di discriminazione;

DATO ATTO che l'Unione Montana ha avviato nell'anno 2015 la procedura per la costituzione di un Comitato Unico di Garanzia a livello di Unione ma senza riscontro da parte dei soggetti obbligatori coinvolti in quanto non sono state effettuate la designazione dei suoi componenti e che è in essere la fase conclusiva di costituzione a seguito procedura avviata dal Servizio Risorse Umane Unificato;

CONSIDERATO che l'Unione Montana, anche a seguito del conferimento in Unione delle funzioni relative al servizio personale ed istituzione di un ufficio unico del personale tra l'Unione Montana ed i Comuni ad essa aderenti, ha avviato un percorso per l'omogeneizzazione di metodologie e comportamenti tra Unione e Comuni;

VERIFICATA la situazione e validità temporale dei Piani Triennali Azioni Positive dell'Unione Montana Appennino Parma Est e dei Comuni di Langhirano, Lesignano de Bagni, Neviano degli Arduini, Palanzano e Tizzano Val Parma;

DATO ATTO che è necessario adottare nuovo Piano Triennale delle Azioni Positive per il Comune di Tizzano e di Monchio delle Corti e per l'Unione Montana Appennino Parma Est e per il Comune di Palanzano;

PRESA VISIONE del documento "Piano delle Azioni Positive per il triennio 2023-2025 – Comune di Tizzano Val Parma e Comune di Monchio delle Corti ed Unione Montana Appennino Parma Est" allegato al presente atto e ritenuto meritevole di approvazione;

VISTA la Direttiva emanata dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni Tecnologiche e dal Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, firmata in data 23 maggio 2007, concernente le misure per l'attuazione delle pari opportunità nella pubblica amministrazione;

VISTO l'art. 21, L. 4 novembre 2010, n. 183, che ha apportato modifiche agli articoli 1, 7 e 57 del D. Lgs 165/2001 prevedendo in particolare che le pubbliche amministrazioni costituiscano al proprio interno, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno *mobbing*;

RICHIAMATE infine le direttive n. 1/2019 e 2/2019 del Ministro della Pubblica Amministrazione da cui si evince la volontà di rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche definendo una serie di adempimenti a carico di ciascuna amministrazione;

RITENUTO pertanto necessario che l'Unione Montana disponga la costituzione di un unico Comitato Unico di Garanzia per l'Unione e per tutti i Comuni aderenti la gestione associata del Personale in considerazione delle difficoltà emerse nella costituzione di tale organo individuando criteri per una correttezza rappresentanza dei dipendenti di ciascuna amministrazione;

VISTO il D.Lgs. n.267/2000 (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTA la legge n.448/2001; VISTO il D. Lgs. n. 198/2006;

RITENUTO di procedere alla necessaria informazione ai soggetti sindacali;

RITENUTO quindi di provvedere in merito;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in esame, rilasciati dal Responsabile di servizio competente e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, 1[^] comma del TU Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000);

CON VOTI unanimi favorevoli espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1) di approvare il Piano Unico Triennale delle Azioni Positive per gli anni 2023-2025 dell'Unione Montana Appennino Parma Est, del Comune di Tizzano Val Parma e del Comune di Monchio delle Corti e del Comune di Palanzano, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, redatto ai sensi del D.Lgs. n. 198/2006 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della legge 28 novembre 2005, n.246";

2) di dare atto che il Piano adottato con il presente atto sarà pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito Web dell'Ente e del Comune di Tizzano Val Parma e di Monchio delle Corti e Palanzano nella sezione "Amministrazione trasparente" e reso disponibile per il personale dipendente;

3) di informare i soggetti sindacali dell'adozione del presente atto;

4) di inviare copia del presente atto alla Consigliera di Parità della Regione Emilia Romagna ed al Comune di Tizzano Val Parma, di Monchio delle Corti e di Palanzano;

5) di dichiarare, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000, il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il presente Verbale di Giunta viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Avv. Sabrina Alberini

IL VICE SEGRETARIO
Dott.ssa Federica De Risi

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente è pubblicata sul sito web istituzionale di questa Unione Montana (Albo pretorio On line) ai sensi dell'art. 32 Legge 69 del 18.06.2009, per rimanervi 15 giorni consecutivi a partire da oggi a norma dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267.

Langhirano, _____

IL VICE SEGRETARIO
Dott.ssa Federica De Risi

Il sottoscritto Vice Segretario, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- È divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, c.3, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)
- È immediatamente eseguibile (Art. 134, c.4, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Langhirano, lì _____

IL VICE SEGRETARIO
Dott.ssa Federica De Risi